Roma, 10 novembre 2020

Comunicato Stampa.

13 novembre 2020

**Convegno nazionale delle Case di accoglienza**

**Donare, ricevere, ricambiare: case di accoglienza e giovani a servizio della vita**

Si è aperto stamane, con l’incontro pre-congressuale sulle Case di Accoglienza, il 40° convegno nazionale del Movimento per la Vita Italiano, da quest’anno intitolato al suo indimenticato fondatore Carlo Casini.Il focus ha messo a tema la bellezza del donare, del ricevere e del ricambiare nelle case di accoglienza soprattutto con una particolare attenzione ai giovani che si approcciano a questa esperienza.

Ha aperto l’incontro, la Presidente del Movimento Per la Vita Italiano, Marina Casini che ha ricordato come “tra giovinezza e servizio alla vita c’è una affinità, una corrispondenza” perché “i giovani sono sensibili a ciò che riguarda l’amore, l’autenticità, la bellezza” e perché “l’età giovanile è caratterizza dalla ricerca di senso, del senso della vita”, “come una memoria di un infinto toccato di recente, che si traduce in attesa indistinta di infinito”, diceva Carlo Casini. È poi intervenuto Don Francesco Coluccia, Responsabile Nazionale delle case di Accoglienza MPV, che è entrato nel concreto nella vita delle case di accoglienza, ha dato indicatori per gli operatori e ha sottolineato la centralità della relazione, presentando infine il Progetto “Di casa in casa al servizio della Vita”.

Attraverso 3 contributi sono stati sviscerati: i bisogni e le aspettative dei giovani nelle case di accoglienza da Teresa Furlan (dare a loro un sogno e un’opportunità di lavoro) e Nadia Miazza (condividere con loro presenza e ascolto); l’emotività ed affettività, nei giovani, nelle mamme e nei bambini accolti da Don Francesco Coluccia (citando Papa Francesco: l’amore si realizza nella vita di ogni giorno se no sono parole, parole…). Daniela Matarazzo e Flavia Giuliani, infine, hanno parlato, con dovizia di particolari, del tutoraggio e l’alternanza scuola-lavoro nelle case di accoglienza ove operano.

Nelle conclusioni, Don Coluccia ha definito le case di accoglienza promotrici di vita nel servirla in mille sfaccettature come un mosaico di personale che ogni giorno lavora e ama queste realtà diverse da regione a regione in eterno combattimento contro la burocrazia.

Marco Alimenti, coordinatore, ha per ultimo ringraziato tutti quanti all’interno del Movimento hanno permesso, con un immane lavoro anche notturno, di poter effettuare un regolare collegamento.